

Emergenze sanitarie Soccorsi in crescita: +14%

ELISA RIVA

I dati del 118 Nel 2018 quasi 64 mila interventi, aumentano da quattro anni Alla Sala regionale 217 mila chiamate. «Fondamentale il numero unico» Crescono le richieste di soccorso nella Bergamasca. E aumentano, di riflesso, anche gli interventi dell' emergenza sanitaria: negli ultimi quattro anni, la Sala operativa regionale dell' Emergenza Urgenza Alpina (Soreu) ha registrato un incremento delle telefonate pari al 5,15% (da 206.829 del 2015 a 217.474 del 2018) e una crescita del 14,34% dei soccorsi (da 55.878 a 63.889). «Oltre a una forte campagna di informazione sul numero unico di emergenza - commenta Rainiero Rizzini, responsabile operativo Soreu delle Alpi - è anche aumentata la sensibilità, molte più persone in situazioni di bisogno si affidano ai soccorsi». I dati La centrale operativa di Bergamo, ossia la Soreu delle Alpi, a seguito della riforma del sistema socio sanitario del 2015, copre tre province: oltre alla Bergamasca, si occupa anche di Sondrio e Brescia, compresa anche la gestione dell' elicottero che effettua servizi in tutto il territorio regionale. I dati raccolti nel corso degli anni dimostrano un costante incremento delle attività. In particolare, dal 2015 al 2018 le telefonate ricevute (il dato comprende le chiamate di tutte e tre le province, non essendo possibile l' elaborazione solo su base provinciale) sono cresciute da 206.829 a 217.474, con un più 5,15%. «Si tratta, in gergo tecnico, delle schede di contatto - sottolinea Rizzini - ossia tutte le telefonate che vengono prese in carico dalla centrale, ciò non significa che tutte si traducano effettivamente in un soccorso vero e proprio». Restringendo il campo dei soccorsi all' ambito provinciale, gli interventi sono stati 63.889: anche in questo caso c' è stata un' escalation, con la seguente progressione: 55.878 nel 2015, 58.540 nel 2016 e 61.020 nel 2017. Quindi con una crescita del 14,34% in quattro anni. Codici di gravità Rispetto alla tipologia di evento, nella maggior parte dei casi si è trattato di malori (42.706 pari al 66,84%) e cadute (9.375 pari al 14,67%). Seguono gli incidenti stradali (4.556 pari al 7,13%) e gli infortuni (1.741

I numeri delle emergenze

ANNO	NUMERO
2015	206.829
2016	197.465
2017	206.391
2018	217.474

PERCENTUALE	NUMERO
2015	55.878
2016	58.540
2017	61.020
2018	63.889

Variazione 2016/2015: 5,15%
Variazione 2018/2015: 14,34%

pari al 2,73%). Infine gli eventi violenti rappresentano la quota più contenuta (1.140 pari all' 1.78%). Rispetto ai codici di gravità (rosso per le condizioni più serie dei pazienti, via via meno gravi nel caso del giallo, verde e bianco) prevalgono i gialli: 12.968 (45,92%), seguono i verdi 9.461 (33,5%) e i rossi (4.989 pari al 17.67%). Infine, i codici bianchi sono stati 823 pari al 2,91%).

Sensibilizzazione A determinare la crescita delle richieste di soccorso, una sempre più alta sensibilità da parte dei cittadini, ma non solo: «Nel 2010 è stato introdotto il Numero unico di emergenza, il Nue - commenta Rizzini - il 112 che riceve tutte le chiamate per, poi, smistarle alla centrale specifica sulla base del tipo di emergenza, ad esempio di sicurezza a carabinieri e polizia, sanitaria alla Soreu e così via. In quella occasione c' è stata una forte campagna di informazione e sensibilizzazione sull' importanza del suo utilizzo». A ciò si aggiunge «una sempre maggiore attenzione da parte degli utenti, soprattutto delle aree periferiche. Se in passato era ancora frequente caricare in auto il paziente e portare al pronto soccorso più vicino, ora invece si tende sempre di più a chiedere aiuto al 112». L' effetto dell' introduzione del Nue è valutato anche in termini di efficienza: «Ora le chiamate che arrivano alla nostra Sala operativa sono esclusivamente per interventi di tipo sanitario, essendoci a monte la scrematura da parte degli operatori del Nue», sottolinea Rizzini. I rinforzi La chiamata, dopo il filtro del Nue, infatti, arriva alla Soreu: i primi a rispondere sono gli operatori tecnici che procedono con le domande per accertare il tipo di soccorso richiesto e assegnare il codice di gravità. In caso si tratti di un intervento particolarmente critico, possono chiedere il parere di un infermiere cosiddetto rivalutatore. L' intera attività è supervisionata dal medico di centrale. La consolle flotta, sempre alla Soreu, si occupa invece dell' invio del mezzo più adeguato. Turno da 100 chiamate La crescita delle richieste di intervento significa per la Sala operativa anche un aumento della mole di lavoro. Un operatore, nel corso di un turno, arriva a gestire oltre 100 chiamate. «Attualmente l' organico della Soreu delle Alpi è composto da 30 operatori tecnici e altrettanti infermieri, a cui si aggiunge il personale medico. Per questa ragione - prosegue Rizzini - abbiamo chiesto un aumento dell' organico, in particolare degli operatori tecnici. Attualmente la richiesta è stata approvata dalla Regione. Ci aspettiamo i rinforzi in tempi brevi».